



COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA
PROVINCIA DI PISA

DELIBERAZIONE N. **61**

in data: **16.11.2015**

Soggetta invio capigruppo ☐

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI
 CASTELLINA MARITTIMA E RIPARBELLA.**

L'anno **duemilaquindici** addì **sedici** del mese di **novembre** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - LUCCHESI FEDERICO	P		8 - TOZZI ELENA	P	
2 - BINI ELISA	P		9 - LORENZINI GIULIO	P	
3 - VETTURINI FULVIA	P		10 - ROSSI LIDO	P	
4 - FENU PATRIZIA	P		11 - LENZI LAURA	P	
5 - MANNARI FIORENZO	P				
6 - MANNARI STEFANO	P				
7 - COSIMI MORENO	P				

Totale presenti **13**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott.ssa Ilaria Luciano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Federico Lucchesi** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
F.to**

**IL RAGIONIERE

F.to**

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.151, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune,

ATTESTA

l'esistenza della copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa da assumere con il presente atto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto dei pareri sopra espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'attestazione di cui all'art. 151 - 4° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

TUTTO ciò premesso;

CON voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI CASTELLINA MARITTIMA E RIPARBELLA.

Introduce l'argomento il Sindaco Lucchesi che spiega le motivazioni che spinge questa amministrazione a proporre questo percorso. Ritiene che è un'opportunità importante che oggi viene data ai cittadini che dal 2016 in poi potrebbe anche essere imposta dall'alto. Se oggi si approfitta del momento si avranno incentivi economici ed esclusione dal patto che consentiranno per cinque anni di investire sul territorio, abbassare le tasse e comunque fornire servizi più adeguati e professionali che in questo momento non è possibile fare perché siamo costretti a fare i meri esecutori senza poter fare scelte a favore dei cittadini. Auspica che questa opportunità sia condivisa da tutti per questo è già stato programmato un percorso partecipato che porti ad una scelta consapevole al momento in cui tutti i cittadini saranno chiamati ad esprimersi con il referendum consultivo.

Interviene il consigliere Rossi che esprime la sua contrarietà non alla fusione in sé ma alla fusione con Riparbella perché ritiene che non risolva nulla in quanto il comune unico sarà comunque un comune piccolo sotto i 5000 abitanti. Teme comunque, vista la tendenza della Regione, che anche in caso di esito negativo del referendum, si vada avanti con la fusione. La minoranza non intende partecipare al progetto neanche in modo oppositivo perché non vuole in alcun modo contribuire a questo processo inutile che porta forse solo dei benefici a breve termine ma che poi finisce per ritrovarsi come ora. Gli incentivi economici sicuramente ritiene verranno nell'immediato utilizzati per risolvere le tante problematiche di cui si discute da tempo ma poi quando finiscono cosa si farà? Si è sempre parlato di un governo che strozza ma poi si segue le sue direttive sull'obbligo dell'associazionismo. E' una scelta, conclude, frettolosa senza un vero progetto ed inutile per cui chiede ai consiglieri di maggioranza di pensare bene a votare a favore di questa proposta del sindaco.

Il consigliere Mannari Stefano sottolinea che non è una scelta del Sindaco ma di tutta la maggioranza che ne ha discusso più volte e su cui ha fatto una campagna elettorale su questo percorso e che sembra sia stata condivisa dato che sono stati votati.

Il Consigliere Lenzi ribadisce quanto detto da Rossi che è una scelta inutile su cui non vede alcun vantaggio, se ci fosse un progetto vero su cui i cittadini possono esprimersi per capire dove e a cosa porta questa fusione allora è possibile che si cambi idea ma ad oggi non vede nulla se non la parte economica.

Il Consigliere Cosimi sostiene la maggioranza in questa scelta e dice che è un'opportunità che viene data ai cittadini che potranno decidere con il referendum.

Il Sindaco conclude dicendo che è vero che questa fusione non risolve tutti i problemi perché il nuovo comune rimarrà un piccolo comune ma è un primo passo di cambiamento che non esclude poi in futuro, si spera non troppo lontano, di allargamento ad area più vasta anche interprovinciale. Intanto si potranno fare delle cose, con i vantaggi economici che si avranno, che oggi non si possono neanche pensare ma cosa fare e dove investire non sarà questa amministrazione a decidere ma la nuova amministrazione del comune fuso che avrà allora la vera possibilità di condividere con i cittadini le scelte. Sul timore che la Regione decida a prescindere dall'esito del referendum può succedere ma fino ad ora non ci sono stati precedenti in tal senso anche se non dobbiamo dimenticare che la nuova legge regionale stabilisce che la regione può imporre fusioni tra i comuni. Questa proposta non è la soluzione ma è sicuramente una grossa opportunità per i cittadini.

Lenzi ritiene che è una scelta rischiosa senza un progetto concreto.

Rossi propone alla cittadinanza di costituire un comitato per il NO ad una fusione così scellerata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 14 comma 28 del D.L. n. 78/2010 così come modificato dal D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa

pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”), obbliga i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti a gestire in forma associata o in convenzione tutte le funzioni fondamentali con l’eccezione della funzione relativa ai servizi demografici;

Dato atto che, in conformità con quanto disposto dalla legge regionale 27 dicembre 2011 n. 68 (art. 24), al fine di esercitare le funzioni fondamentali di cui all’art. 14 comma 27 del D.L. n. 78/2010, il Consiglio Comunale istituiva l’Unione denominata “Unione Colli Marittimi Pisani” tra i Comuni di Castellina m.ma, Riparbella, Guardistallo, Montescudaio e Casale M.mo” costituita tra gli enti rientranti nell’ambito 15 dell’allegato A alla legge regionale n. 68/2011;

Dato atto che, a partire dal 31 dicembre 2013, nel rispetto delle progressive scadenze imposte dalla legge per l’esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, all’Unione dei Comuni, così come previsto dallo Statuto dell’Unione stessa o da specifiche convenzioni tra i comuni, sono state trasferite le seguenti funzioni fondamentali:

- a) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- b) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- c) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- d) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- e) l’organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- f) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- g) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- h) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- i) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell’esercizio delle funzioni di competenza statale;
- j) i servizi in materia statistica.

Considerato, tuttavia, che, ad oggi, a seguito dell’esperienza di gestione delle funzioni fondamentali trasferite all’Unione dei Comuni e dei servizi afferenti a tali funzioni, si ritiene quanto mai opportuno perseguire con altre e differenti forme di aggregazione delle funzioni e dei servizi comunali;

Rilevato che i comuni di Riparbella e Castellina Marittima, oltre ad essere con termini, presentano realtà socio-economiche omogenee ed integrate fra loro;

Dato atto che, ad oggi, a seguito di alcune iniziative organizzate dalle Amministrazioni Comunali, si è rilevato il concreto interesse e favore delle popolazioni interessate al processo di fusione, l’Amministrazione Comunale di Castellina M.ma, in accordo con quella di Riparbella, intende attivare il percorso di fusione tra i comuni;

Ritenuto opportuno, in virtù delle sopra esposte considerazioni, richiedere alla Giunta regionale la presentazione, al Consiglio Regionale, di una proposta di legge di fusione ai sensi dell’art. 62 comma 3 delle legge regionale 27.12.2011 n. 68 (“Norme sul sistema delle autonomie locali”) che, qualora approvata, indichi, ai sensi della disciplina dettata dagli artt. 58 e ss. delle legge regionale 23.11.2007 n. 62 (“Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto”), il referendum consultivo delle popolazioni interessate;

Dato atto altresì che le Amministrazioni comunali di Castellina m.ma e Riparbella si impegnano a promuovere le più ampie forme di partecipazione e consultazione fra i cittadini quali unici titolari a

disporre delle proprie istituzioni, anche mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro tematici, in vista dello svolgimento delle consultazioni referendarie;

Visto lo statuto comunale

Visto i tuel

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile

Con voti favorevoli n. 8 e n. 3 contrari (Rossi, Lenzi e Lorenzini) resi a norma e forma di legge:

DELIBERA

1. Di richiedere alla Giunta Regionale di presentare al Consiglio Regionale una proposta di legge di fusione dei Comuni di Castellina M.ma e Riparbella;
2. Di stabilire che, qualora il processo di fusione tra i comuni vada a buon fine, il Comune di nuova istituzione sia denominato “Castellina Riparbella”;
3. Di stabilire che le sedi operative dei vari uffici saranno dislocate negli attuali comuni di Castellina M.ma e Riparbella dipendentemente dalle scelte logistiche ed organizzative;
4. Di dare atto che le Amministrazioni comunali di Castellina m.ma e Riparbella si impegnano a promuovere le più ampie forme di partecipazione e consultazione fra i cittadini quali unici titolati a disporre delle proprie istituzioni, anche mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro tematici, in vista dello svolgimento delle consultazioni referendarie;
5. Di trasmettere la presente delibera alla Giunta Regionale per l’adozione degli atti conseguenti.

INDI

Con separata, successiva votazione formale, voti favorevoli n. 8 e n. 3 contrari (Rossi, Lenzi e Lorenzini), data l'urgenza del provvedere, DICHIARA il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto:
IL SINDACO
F.to Federico Lucchesi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Ilaria Luciano

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Ilaria Luciano

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.
Addì'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al
Atto non soggetto a controllo.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Ilaria Luciano

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo di Controllo in data al n..... in seguito:

- ☐ l'Organo stesso non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione telefonica atti. n. del Prot. N. del per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell' art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- ☐ l'Organo stesso ha emesso Ordinanza Istruttoria in data atti N. e trascorsi giorni trenta dalla ricezione delle controdeduzioni (prot. N. del) la medesima è divenuta **ESECUTIVA**.
- ☐ l'Organo stesso, riscontrato vizi di legittimità / competenza, ha **ANNULLATO** la deliberazione in seduta atti n.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Ilaria Luciano
